

Domenica 3 Luglio

IV Domenica dopo Pentecoste

San Tommaso Apostolo

Gen 4, 1-16; Sal 49 (50); Eb 11, 1-6; Mt 5, 21-24

Poni, Signore, una guardia alla mia bocca,
sorveglia la porta delle mie labbra.
Non lasciare che il mio cuore si pieghi al male.

Dal Salmo 141

In questo momento in cui mi trovo in preghiera, Gesù,
ti chiedo la grazia di essere libero dall'invidia.
Vieni, Spirito Santo di Dio, donami un cuore puro e semplice,
che si rallegri di quello che sono e che ho.
Vieni, Spirito Santo, ad aprire i miei occhi
perché sappia riconoscere e apprezzare
i doni che hai fatto agli altri,
il dono che sono loro per me
e, con umiltà, il dono che sono io per loro.

Dalla Prima lettura:

Il Signore gradì Abele e la sua offerta, ma non gradì Caino e la sua offerta. Caino ne fu molto irritato e il suo volto era abbattuto. Il Signore disse allora a Caino: «Perché sei irritato e perché è abbattuto il tuo volto? Se agisci bene, non dovresti forse tenerlo alto? Ma se non agisci bene, il peccato è accovacciato alla tua porta; verso di te è il suo istinto, e tu lo dominerai». Caino parlò al fratello Abele. Mentre erano in campagna, Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise. Allora il Signore disse a Caino: «Dov'è Abele, tuo fratello?». Egli rispose: «Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?». Riprese: «Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo! ... ».

Il Vangelo di oggi: Il Signore Gesù disse: «Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai”; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geenna. Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

Per la meditazione

A Caino viene dato un fratello. È la prima volta che questo termine “fratello” compare nella Bibbia. In pochi versetti viene ripetuto numerose volte, segno di una sottolineatura voluta. Imparare e vivere la fratellanza è tutt'altro che facile. Anche Gesù nel vangelo parla del “fratello”. Il comandamento “non uccidere” è chiaro e perentorio. Però Gesù aggiunge: “ma io vi dico”. Il “ma” di Gesù non è per negare il comandamento ma per dire qualcos'altro di più radicale e più profondo: occorre saper togliere l'ira e il disprezzo che annienta l'altro. Il problema è guarire il nostro cuore perché l'altro sia riconosciuto come fratello... Anche il gesto religioso – *se presenti la tua offerta* – non può prescindere dalla nostra relazione con il fratello.

Per la preghiera di intercessione:

Per la pace e la fratellanza umana

Oggi è la festa di San Tommaso Apostolo. Auguri a chi porta questo nome.